

Direttiva sull'adozione di provvedimenti sanitari da parte di docenti e altro personale nella scuola e Progetto di accoglienza individualizzato

ISTORIATO E GRUPPO DI LAVORO

La direttiva e il PAI nascono come risposta a un bisogno sollevato dalla scuola e dai docenti. Una prima esperienza condotta nel XI circondario nel 2007 ha mostrato che solo l'1% degli allievi ha bisogno di una presa a carico specifica per motivi di salute durante l'orario scolastico, a fronte delle numerose richieste che giungono dalle famiglie. Nel maggio 2013, il tema è discusso tra l'Ufficio del medico cantonale e la Divisione della scuola. Si decide di costituire un gruppo di lavoro congiunto che arrivi a identificare i principi e le procedure per l'esecuzione di provvedimenti sanitari da parte di docenti e di tutto il personale scolastico. Il gruppo di lavoro è così composto:

- Agustoni Adriano - Ufficio insegnamento medio superiore
- Bassi Anna - Ufficio scuole comunali e Collegio ispettori scuola comunale
- Bianchetti Daniele - Ufficio insegnamento medio
- Del Ponte-Muschietti Silvia - Giurista DSS
- Galfetti Alessandra - Coordinatrice Servizio medicina scolastica
- Giavera Chantal - Giurista DECS
- Goehring Catherine - Medico scolastico IX circ.
- Merlani Giorgio - Medico cantonale
- Orrù Tiziano - Ufficio refezione scolastica
- Robbiani Ivo - Ufficio dello sport - Settore educazione fisica scolastica
- Rodoni Marinella - Ufficio pedagogia speciale

L'Ufficio della pedagogia speciale dà, nel maggio 2013, il suo benestare per l'avvio di una sperimentazione nelle scuole speciali del Cantone tramite l'utilizzo di un protocollo che prende il nome di "Progetto di accoglienza individualizzato per allievi con bisogni sanitari specifici durante l'orario scolastico", in seguito PAI. Si concorda di estendere l'uso del PAI anche alle scuole comunali per casi particolari su decisione degli Ispettori.

Parallelamente si lavora su una "Direttiva" che definisca i requisiti indispensabili affinché i provvedimenti sanitari possano essere eseguiti a scuola, a beneficio in primis dell'allievo che ne ha bisogno, secondo principi di chiarezza, sicurezza, definizione di ruoli.

Nel 2015 la sperimentazione è estesa anche alle scuole comunali del IX circondario, alle scuole medie di Biasca e Agno.

La sperimentazione condotta dal 2013 al 2017 conferma che solo di l'1% degli allievi ha bisogno di una presa a carico per motivi di salute durante l'orario scolastico.

La versione finale dei documenti è licenziata nel novembre 2016. La Direttiva è approvata dalle direzioni dei Dipartimenti DSS-DECS nel mese di febbraio 2017.